

Verbale dell'adunanza del 16 Ottobre 1918

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti: i componenti, Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Rosinini, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato -

a) Aumento dello stipendio dell'Ispettore Compartimentale Comm. Colombo -

Il Consigliere Delegato ricorda che il Comm. Colombo, Ispettore Compartimentale a Milano, ha attualmente uno stipendio di L. 10.000 annue, ^{ed un assegno} ad personam di L. 5000.

Ora, per effetto della attuazione del nuovo organico, che ha stabilito nella misura di L. 12.000 lo stipendio massimo dei capi Uffici e degli Ispettori Compartimentali; lo stipendio del Comm. Colombo viene automaticamente ad elevarsi a L. 12.000, mentre l'assegno personale si riduce a L. 3.000.

Il Comitato prende atto

Il Mutuo alla Società Cooperativa Edificatrice "La Previdente" di Firenze.

Il Consigliere Delegato ricorda che fra i mutui accordati dalla ex Cassa Pensioni di Torino a Società Cooperative, uno di L. 144.000 era stato nel 910 concesso alla Società edificatrice "La Previdente" di Firenze, vari soci della quale si sono rivolti allo Istituto, quale assegnatario di detto mutuo, per ottenere la individuazione delle rispettive quote. Trattando si di provvedimento che meglio garantisca la puntualità della estinzione del prestito, furono date le opportune istruzioni al Consulente tecnico sig. Burba per la stima degli immobili, allo scopo di determinare la cifra della quota di mutuo che per ciascuno di essi deve essere determinata in ragione del $\frac{2}{3}$ del valore rispettivo.

La pratica si è svolta regolarmente; e può ora addiversarsi alle stipulazioni del contratto per l'assegnazione delle case ai singoli soci e per l'accollo ad ognuno di essi (ad eccezione di due che estingueranno

subito la loro parte di debito) di una
 quota parte del mutuo, ridotto ora a
 L. 111.990.27. Il valore dei fabbricati, secon-
 do la detta stima, ridotto ai due terzi,
 ammonta a L. 167.628.32, e presenta quindi
 un largo margine di garanzia.

Giò premesso, il Consigliere Delegato
 presenta lo schema del contratto da stipu-
 larci, avvertendo che esso è conforme a tutti
 gli altri contratti analoghi, precedente-
 mente stipulati dallo Istituto.

Il Comitato,
 preso atto delle comunicazioni e delle
 dichiarazioni del Consigliere Delegato, appro-
 va lo schema del contratto da stipular-
 si per la individuazione fra i singoli
 soci del mutuo accordato dalla ex. Cassa
 Pensioni di Torino alla Società Cooperati-
 va "La Previdente" di Firenze, autorizzan-
 done la stipulazione.

III. Associazione Collettiva: Laboranti degli ospedali
 di Mantova.

Udita la relazione del Consigliere
 Delegato. Il Comitato delibera di presentare,

con parere favorevole, al Consiglio di Amministrazione il seguente progetto di assicurazione collettiva a favore dei salariati della Amministrazione degli Ufficiali della provincia di Mantova:

Proposte finora pervenute n. 22.

Capitale assicurato: L. 40.000 complessive

Forma: Vita intera a premi temporanei
 Ammontare dei premi annui L. 2.358.

Ammontare del capitale assicurato massimo:
 L. 1200; minimo L. 1000.

Età massima degli assicurati, anni 54,
 minima 12.

Durata del pagamento dei premi: da 18 a
 6 anni.

Bariffa: 2%, senza abbuono. Soprapremi professionali in ragione dell'1‰ del capitale assicurato.

Decorrenza delle polizze dal 1° Gennaio.
 Provvigione di acquisto alla Agenzia di Mantova: il 60% della provvigione normale, essendo state le trattative emolte quasi esclusivamente dallo Spettore sig. Paraone.

IV Estinzione di mutuo fondiario Dragozzini. Cancellazione di ipoteca. Udate le comunicazioni del Consi=

gliere Delegato,

Trovo atto che il 1° ottobre corrente la Signora Maria Frangossini in Galletti valendosi della facoltà consentitale dall'art. 10 del contratto 27 novembre 1912 nel quale le era stato accordato un mutuo fondiario di L. 19.000 ha versato la somma di L. 17.538.33 della quale era ancora debitrice, insieme ad una trimestralità di interessi in L. 199.20, stabilita dallo stesso articolo a compenso della estinzione anticipata dal mutuo;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la proposta di autorizzazione al rilascio dell'atto finale di quietanza e di consenso a cancellazione della ipoteca che garantiva il debito onde trattasi.

Ordinazione di macchine per emissione quietanze.

Il Consigliere Delegato ricorda che nel mese di Aprile 1917 fu autorizzata la spesa occorrente per l'acquisto di macchine Pitkinney e Montagne per la emissione delle quietanze, col relativo materiale, preventivata in L. 113.254.75: e riferisce come la spesa effettiva

sia risultata per L. 17.993.10 inferiore a quella autorizzata in base al preventivo.

Si è ora riscontrata la necessità, in dipendenza dello incremento fortissimo del portafoglio dovuto alla produzione delle polizze speciali connesse con la sottoscrizione del prestito Nazionale, di aumentare almeno di un gruppo di tre macchine la dotazione di macchine stampatrici. Il prezzo presunto delle tre nuove macchine sarebbe di L. 7.620, e potrebbe quindi essere largamente coperto, insieme con le spese di volo e di assicurazione, dal predetto avanzo. Il Consigliere Delegato propone pertanto che sia autorizzato l'acquisto delle tre nuove macchine occorrenti, destinando alla relativa spesa la parte necessaria della somma economizzata, nella precedente fornitura, in confronto al preventivo approvato.

Il Comitato approva.

V. Ministro. Cottini Giuseppe -

Il Consigliere Delegato riferisce che il 14 luglio scorso moriva per meningite specifica il sig. Giuseppe Cottini impiegato

presso la Delegazione del Tesoro a Lucca, assicurato per L. 5.000 con una polizza emessa nel febbraio, della forma speciale connessa con la sottoscrizione del prestito Nazionale.

Dal referto del medico curante risulta: che nell'infanzia il Cottini soffrì di forme ossee lente alla mano e allo zigomo destro; che nell'agosto 1917 egli fu curato per pleurite, o, meglio, per bronchite apicale, guarita in breve tempo; che nell'aprile 1918 fu affetto da bronchite apicale, i cui fenomeni presto si attenuarono; e successivamente da ascesso osseo alla 8^a costa, e finalmente dalla meningite specifica.

La consulenza medica opina che l'assicurato fosse malato all'atto della visita; mentre è da notare che nelle generiche dichiarazioni rese al momento della proposta assicurazione, egli dichiarò di non avere sofferto gravi malattie, quali sifilide, reumatismi, pleurite, ecc.

L'ufficio legale osserva che, per la specchietta e asserita onestà del Cottini, non si può sospettarlo di reticenze volute e di mala fede,

e che se dalla semplice constatazione delle erronee dichiarazioni fatte all'atto della proposta si passi ad una più intima valutazione di cose nei riguardi della opinione del rischio, è da dubitare che il Magistrato riconosca, in caso di contestazione, che le circostanze negate o taciute siano di tal natura che se conosciute l'assicuratore non avrebbe accettato il rischio o lo avrebbe accettato a diverse condizioni.

Infatti la bronchite aciale sofferta dal Cottini nel 1917 fu così lieve che dopo pochi giorni egli poté riprendere le sue mansioni abituali, e intraprendere anche un lungo viaggio. Egli non poté quindi preoccuparsi di questa lieve affezione dello apparato respiratorio; e se anche, per eccessiva diligenza, ne avesse fatto cenno al medico visitatore, è da presumere che questi si avrebbe data ben poca importanza. Ad ogni modo, quella bronchite non è in relazione alcuna con la sopravvenuta morte.

Restano le forme orec lente, di natura forse identica alla malattia finale; ma quelle forme erano guarite da oltre quaranta anni

ed il Cottini da più di trenta anni godeva buona salute.

Ciò posto, il Consigliere Delegato non crede consigliabile una contestazione, tenuto anche conto della forma del contratto, della tenuità della somma assicurata, e della onestà dell'assicurato.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, lo autorizza a trattare con gli eredi del Sig. Cottini per una equa transazione.

VII. Dimisio. Censi - Transazione -

Il Consigliere Delegato riassume i precedenti di una vertenza che, se cond tre anni, dette già luogo a deliberazioni del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione.

Trattasi di una polizza della "Reale", per L. 30.000 con la quale era assicurato il signor Vittorio Censi, morto a Cisterna il 27 novembre 1913. I premi scadevano trimestralmente il 27 febbraio, il 27 maggio, il 27 agosto e il 27 novembre. E precisamente il 26 novembre, cioè la vigilia del decesso

a cura del Censi o dei suoi famigliari veniva spedito con cartolina vaglia l'importo del premio scaduto il 29 agosto precedente. L'ufficio IV^o: osservò che la quietanza era stata già resa insoluta, perchè oltrepassati i 90 giorni di tolleranza, e si limitò a dare ricevuta della somma a può titolo di deposito. Ma il Comitato ed il Consiglio, esaminando la richiesta degli eredi Censi per la liquidazione dello intero capitale assicurato, deliberarono rispettivamente nelle adunanze del 3 e del 7 giugno 1915 che in via di equità potesse accordarsi loro il valore riduzione della polizza, con restituzione della rata di premio tardivamente pagata.

Non accettarono gli interessati questa soluzione, e l'affare rimase fra i sospesi presso l'UfficioAmministrazione posta-foglio, in attesa che essi medesimi provvedessero a fornire la ulteriore documentazione.

Ora la gestione è stata sollevata dall'avvocato degli eredi Censi; ed il Consigliere Delegato in sede di ricome crede che convenga tener conto di essi.

derazioni non solo di equità ma anche di diritto perché, di fronte alla eventualità di una contestazione giudiziaria, gli sembra che la interpretazione data all'articolo 2 dei patto di polizza non sia tale da potersi senz'altro stimare pacifica ed inoppugnabile.

L'articolo 2 dice testualmente: « Il premio di primo anno etc..... ». I successivi devono essere pagati alla scadenza in essa indicata, o nei quaranta giorni dopo, oppure nei novanta giorni successivi rispettivamente a dette scadenze, in questo caso però con l'aggiunta dello interesse di ritardo 6% etc. etc. » È chiaro che questa espressione novanta giorni successivi rispettivamente a dette scadenze può sostenersi riferibile ad tutto alle vere e proprie scadenze delle singole rate segnate in polizza, quanto alla scadenza delle ulteriori termine di 40 giorni, durante il qual periodo il premio è pagabile senza aggiunta di interessi.

È potremmo anche aggiungere che nella incertezza della interpretazione ed in applicazione di un principio generale di diritto, dovrebbe adottarsi la interpretazione più larga

e favorevole all'assicurato.

Ad ogni modo, data la incertezza della interpretazione, il Consigliere Delegato è d'avviso che anche dal lato dello stretto diritto, vi siano ragioni che consigliano una generosa transazione, che egli crede potrebbe raggiungere il 50% del capitale assicurato, se si riflette anche che il decesso avvenne nel 1913.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere Delegato, dopo opportuna discussione esprime parere favorevole alla transazione.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta

Fatto: Il Presidente

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

L. A. P. M. I. G.